

BARCA P.A.
1757

10.820 pertiche irrigate.

■ 01/01/1608

BARCA PIETRO ANTONIO
UTENZA GENERALE
CATASTO DISEGNO
MULINI PRATI
488

- (Omacini, 12)
- Venne poi compilato il quinterenetto (catasto), con la specifica descrizione di tutti, e singoli possessori dei Mulini e degli altri edifici ruotanti sul fiume, degli utenti di prati e beni, irrigati a mezzo delle acque d'Olona, dal luogo di Sant'AMBROGIO sopra Varese, sino a Fagnarello nei Corni Santi di Porta Vercellina, contandosi le seguenti strutture :
- MULINI n. 118 (Centodiciotto) - RUOTE n. 441 (quattrocento quarantuno)
- PRATI irrigati per pertiche 10.810 tavole 12.
- Il tutto dimostrabile dal tipo (disegno) oculariamente enunciato dall'ing. Pietro Antonio Barca.
- Nel contempo fu regolata la tassa, suddividendola in tre diverse classi :
- 1a) - dal luogo di Sant'Ambrogio - sopra Varese - sino a Castiglione :
Per i prati in ciascuna pertica - soldi 3 -
Per i Mulini e le Folle - lire UNA
- 2a) - Da Castiglione sino a R(h)ò :
Per i prati in ciascuna pertica - soldi 6 -
Per i Mulini e le Folle, per ogni ruota - lire DUE -
- 3a) - da R(h)ò sino a Milano :
Per i prati in ciascuna pertica - soldi 4, denari 6 -
Per i Mulini per ogni ruota - lire UNA -
- Il tutto unito dava un corrispondente di tasse in lire 3.839.--
(tremilaottocento trentanove lire e soldi 4)

■ 01/01/1608

BARCA PIETRO ANTONIO - ING.
UTENZA GENERALE
CATASTO-QUINTERNETTO
PRATI IRRIGATI
1368

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1608 - L'entità dei prati irrigati a partire da Sant'Ambrogio di Varese sino alla città di Milano, risulta in pertiche 10.810 (diecimila ottocento dieci).

■ 01/01/1608

BARCA PIETRO ANTONIO
UTENZA GENERALE
QUINTERNETTO
CATASTO
2628

- (Fascicolo 525 - cartella 1031)
- Quinterenetto degli Utenti compilato dall'ing. Pietro Antonio Barca con 118 Mulini rodigini 441 e pert 10.820,12 irrigate.

■ 01/01/1608

BARCA PIETRO ANTONIO - ING.
UTENZA GENERALE
QUINTERNETTO
CATASTO
1776

- (Cartella 1011 - fascicolo 10 1c)
- Quinterenetto del 1608 : IRRIGAZIONE - MULINI dell'ing. Pietro Antonio BARCA risalente al 1608.

■ 01/01/1608

BARCA PIETRO ANTONIO - ING.

- (cartella 1031)
- Risultano in attività n. 118 mulini con Rodigini 441
- Irrigati prati per pert. milanesi 10.811

UTENZA GENERALE
QUINTERNETTO
CATASTO
1778

- Imposta prevista da raccogliere Lire 3.839

01/01/1608

TERZAGHI G.B. E.CO BER.DINO
GORLA MIN-PROSPIANO
VISITA COMMISSARIO
BOCCHHE - RIATT.
131

- (Fascicolo 549/18 lc)
- Il Commissario Giudice don MARTINO ARAMAGONA - visita le bocche modellate alle M.C. e ordini di ragione dei sigg. GIO BATTÀ e FRANCESCO BERNARDINO TERZAGHI in località di Gorla Minore e Prospiano.

01/01/1608

ARAMAGONA MARTINO - COMMISS.
UTENZA GENERALE
VISITA COMMISS.
BOCCHHE
969

- (cartella 1161)
- Relazione del Giudice d'Olona don Marino d'ARAMAGONA, sulla situazione riscontrata alla visita del Fiume.
- Vengono segnalate le solite bocche di GORLA Minore relative al don Gio Batta e don Francesco Bernardino TERZAGHI.

02/01/1608

TAVERNA LUDOVICO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
QUINTERNETTO BARCA
TASSAZIONE
1813

- (Fascicolo 58 lc)
- Secondo l'opinione dell'Ing., Barca accompagnato dal Giudice Comm.o e dal cancelliere Pusterla, dopo la visita al Fiume si è concordato il seguente criterio per la Tassazione :
- Da CASTIGLIONE Olona, in su si è tassato per la metà, perchè si è avuto riguardo che gli utenti hanno beneficio, se non delli CINQUE OCCHI che si hanno da spazzare sopra di loro, et nella spesa delle Visite del Conservatore, et altri sono compresi detti utenti come li altri.
- Avvertesi che si si trova alcuno che sii tassato fora del notificato estratto dal libro dei Perticati della Città di Milano, sarà perchè notato sul libro delle tasse vecchie, et farsi averà come vero debitore pagato, et farsi anco averà notificato al civile per essere rurale.
- Bisogna ancora considerare che il libro dei detti Perticati, per gli Ecclesiastici non hanno notificato, benchè essi sentino beneficio delle acque, come gli altri utenti.
- Et perchè nelli libri delle notificazioni detti prati sono descritti in testa di alcuni utenti maggior quantità di prati, massime da RHO in basso, di quelli che si trovano descritti nella tassa presente, però la causa e per essere detti prati adacquati con delle acque del detto fiume, assieme con quelle dei Fontanili.
- Si è quindi tassato :
- da RHO in basso un "quarto" manco per il mancamento delle acque, e perciò ricordo al Conservatore :
a) - La tassa adunque delli primi sino a CASTIGLIONE Olona, è di soldi 3 per cadauno pertica di prato, e soldi 20 per ogni Rota di Mulino.
b) - Da CASTIGLIONE sino a RHO è di soldi 6 (sei) per ogni pertica di prato e di soldi 40 (quaranta) per ogni ruota di mulino.
c) - Da RHO sino alla fine e di soldi 4 Quattro e sei denari per Pertica di prato, e di Soldi 30 (trenta) per ogni Ruota.

- 03/01/1608 - (Fascicolo 60)

BARCA PIETRO ANTONIO - ING.
UTENZA GENERALE
CATASTRINO
MULINI PRATI
1814
- Copia dei possessori dei MULINI e dei PRATI irrigati dall'olona consegnata al Conservatore LUDOVICO TAVERNA da parte dell'Ing. Pietro Antonio BARCA.
- 28/04/1608 - (fascicolo 349 1c)

LUOGO PIO DELLA MISERICORDIA
LEGNANO
MODELLAZIONE BOCCA
ORDINAZIONE
2337
- Per ordine del Senato si da mandato al Conservatore del Fiume Olona di fare modellare la bocca irrigua dell'ospedale del Luogo Pio della Misericordia in LEGNANO.
- 07/05/1608 - (Omacini, 11)

TAVERNA LODOVICO - CONSERV.
FONTI ORIGINALI
ESPOSIZIONE CEDOLE
FONTI - SPURGO
48/
- - Anno 1608 - il 7 maggio fu disposto un avviso in diverse parti del territorio con la prima cedola (avviso) riguardante la gara d'appalto per lo spurgo delle fonti; il secondo avviso venne pubblicato il g. 11 maggio, e comprendeva anche la formazione di Teste di Sorgenti, nelle località superiori ed inferiori al Ponte di Vedano. L'avviso era così concepito :
"Avendosi d'ordine del Conte L.TAVERNA, in conformità dell'ordinazione del Senato, deciso lo spurgo delle fonti d'Olona, a spese degli Utenti d'acque e delle possessione dei prati e dei mulini che sono sopra al fiume, di spazzare le Fontane ed in particolare sopra il Ponte di vedano, quelle vicino al mulino del sig. Nicolò CASTIGLIONE; quella al di sotto del Ponte vicino al mulino del sig. Francesco CASTIGLIONE; quella alla Costa della terra di Castiglione, e finalmente quella al di sottodi Biumo, vicino al mulino del sig. Antonio FRASCONE e per ultimo quelle sotto la Costa di Fagnano, il tutto in conformità dei Capitoli che sono presso al cancelliere del fiume. Per parte dell'ill.mo Conservatore sentita l'istanza presentata dai Sindaci del Fiume : sig. Prospero GALLARATO, sig. Francesco PAGANO, e sig. Aluigi LAMPUGNANO, dò notizie che chiunque aspiri a detta impresa entro il termine di otto giorni, faccia la sua oblazione nelle mani del detto Cancelliere, poichè dopo si delibererà l'impresa a cui affidare il lavoro e questo alla miglior condizione a beneficio dell'utenza.
Firmato Lodovico TAVERNA - sottoscritto J.B.FRANDONE cancelliere".
- 07/05/1608 - (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)

UFFICIO D'OLONA
LOCALITA' VARIE
ESPOSIZIONE CEDOLE
SPURGO VEDANO.D
1367
- Anno 1608 - 7 maggio - Vengono pubblicate le cedole, esposte in diverse località del Fiume, per indire la gara d'appalto per lo spurgo delle Fontane della zona del Ponte di Vedano.
- 01/07/1608 - (Fascicolo 433- Rel.Somma)

- Dopo la pubblicazione delle Sentenza del senato del 22

TAVERNA LUDOVICO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
ORDINE SENATO
SENT.1607
1317

giugno 1607, con l'ordine dello spurgo delle Fontane e la formazione degli soratori il Comte Ludovico Taverna, fece una precisa relazione, ottenendo dal Senato stesso l'ordine :
"Lectaq. eod. tempore Ordin.e facta pp. ipsu E.x Ordine die 20 junii anni 1607, referente Magn.co Sen.re, nec non ex proclamate illius virtute tunc edito die 12 julii sbaq. Omm.buuggi bene per penis.
Censuit si sodo tenovan esse memoratu proclama con termine peremptorio quindici dieru ad reducemdi omnia ad forma praevista
ex N.C. et in specie cavos, quos vocant soratores ut aquis à flumine extracta ad ipsu stia ed forma ordinem et N.C. con.nè revertant et su clausula quod ipsiis diebus quindici elaglis, ide magnificus Con.re in la presente avedat et contravvenientus ex penis omnia a forma ordinus, ut N.C. comminata p. seveè procedet"
e come più diffusamente da detta sentenza si ritrova nell'Archivio del F.O. presso Il Cancelliere Provinciale.

■ 31/12/1608

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
QUINTERNETTO
CATASTO
2315

- (Fascicolo 314)
- Il catsto dell'Ing. Barca del 1608, segnala che da Castiglione in su si è tassato per la metà perchè si è avuto riguardo degli utenti che hanno beneficio delle acque " delli cinque Occhi" e che la tassa è stata la seguente :
1) - Fino a CASTIGLIONE di soldi tre per pertica e soldi 20 per ruota di Mulino
2) - da Castiglione sino a RMO di soldi sei per pertica e di soldi 40 per cadauna ruota.
3) - da RMO sino alla fine di soldi sei per pertica e di soldi 30 per cadauna ruota di Mulino.
PERTICATO 10.812,12
RODIGINI 44i in 118 mulini.

■ 01/01/1609

CONFALONIERI VALERIO - CONSERV
POGLIANO
COMPARIZIONE
PRIV.PISSAVACCA
1770

- (Fascicolo 14 Ic)
- Comparizione avanti al Senatore Valerio CONFALONIERI del Conte d. Luigi MARLIANI, che presenta il privilegio rilasciatogli da Carlo V il 30 agosto 1543 che conferma il Decreto Reale deò 1542 rilevato dai registri d'Olona, in riguardo all'uso èprivilegiato delle acque dalla bocca Pissavacca in POGLIANO.

■ 01/01/1609

CCOMMISSARIO D'OLONA
GURONE-MALNATE
PROCESSI
ABUSI
489

- (Omacini, 12) - (.....data non segnata)
- Anno 1609 - D'ordine del regio Commissario e giuce furono trasmessi i relativbi precetti per l'inizio dei processi contro i trasgressori delle Grida, riferentisi alle localita ed agli uten ti seguenti :
..... - **AMBROGIO** **Bigioggero**
- fitabile di don Pietro **Aluigi** **BIGIOGGERO**.
- GURONE - Pavolo MAFFIO
- GURONE - Francesco PELLEGRINO
- GURONE - Aluigi COMCONE
- GURONE - Badino NOSETTO
- MALNATE - Gio Angelo VANETTI
- MALNATE - Matteo COMCONE.
- Il motivo delle denuncia fatta era quella di aver costruito una Chiusa attraversante il fiume, in modo da far divertire le acque sui loro prati.
- 1609 - 28 Luglio - Comparve Paolo MAFFIO che chiese la

copia degli atti del processo, è per essere in grado di difendersi.

- 1609 - 24 novembre - Ambrogio GOTTARDO nella sua comparizione avanti all'Ufficio, fece istanza di essere ammesso alla composizione, ed ottenne dal *Grude* e Commissario ARAMOJA l'ordine di essere liberato..

- Venne altresì rinnovati i perentori e intimati le contravvenzioni sino all'ordinazione condannatoria, come in seguito si aggiungerà ai contumaci.

Per questo venne stabilito a istanza dei Sindaci d'Olona, dal Conservatore un termine di giorni sei per pagare avanti al cancelliere la tassa imposta dal riparto per lo spurgo delle fonti, e della visita effettuata.

■ 01/01/1609

BARCA PIETRO ANTONIO

VISITA BARCA
CAANTURIA BOCCA
132

- (Fascicolo 549/18 1c)

- L'ing. PIETRO ANTONIO BARCA, visita la Chiesa denominata don CESARE CANTU' che risultava danneggiata (Bocca Canturia).

■ 01/01/1609

CANTU' CESARE
POGLIANO
VISITA ING. BARCA
BOCCA
970

- (Cartella 1161)

- Si effettua da parte dell'ing, Pietro Antonio BARCA la visita alla bocca irigua di d. Cesare CANTU' che risultava danneggiata da una Chiesa.

■ 17/03/1609

BIUMO GIOVANNI PIETRO
UTENZA SUPERIORE
CONTRO INTIMAZIONE
PROCESSO UT. SUP
490

- (Omacini, 13)

- Venne inoltrato dal Cav. Pont. Giovanni Pietro BIUMO - dott. coll. to - a nome suo ed anche degli Utenti superiori al Ponte di Vedano, un'intimazione ai Nobili Sindaci del Fiume e Procuratori, con avviso dal 7 marzo in poi di vedersi contraddire e proporre eccezioni, contro il termine fissato dal pagamento delle imposte, stabilito dall'accordo del Conservatore coi Sindaci.

La situazione non ostante la contraddizione presentata rimase in istallo fino al seguente anno.

■ 03/10/1609

SINDACCI D'OLONA
MILANO
CAUSA FISCO-UTENTI
GORNATORE
495

- (Omacini, 14)

- per esecuzione delle notifiche fatte dal Magistrato Straordinario vennero così otturate tutte le bocche, tenendo aperte solo quelle che depositavano la sigurtà (cauzione).

- Cominciarono così le trattative col Fisco Regio, così che i Nobili Sindaci furono invitati a fare un'offerta per una amichevole composizione della causa, ed ottennero il beneplacito del Senato in data 3 Ottobre 1609.

Le trattative si protrassero sino alla primavera dell'anno successivo, tra un mare di interventi di tutti gli apparati che reggevano il governo Ducale.

■ 03/12/1609

FILIPPO III - DUCA DI MILANO
MILANO
PRIVILEGI - PRES.

- (Fascicolo 128 1c)

- Viene fatta un'ulteriore presentazione di documenti, "Grude, "Ordinazioni" ecc. ecc. comprovanti i diritti fondamentali degli Utenti del Fiume Olona a firma dei delegati degli utenti :

SENATO
1965

- Gio Batta PALAZZO
- Conte Paolo SIMONETTA
- Francesco PAGANO
- Luigi LAMPUGNANI
- Documenti che vengono presentati al Senato di Milano e che fanno seguito ad una lettera inviata a re Filippo III di Spagna Duca di Milano con cui si conferma :
"per non avere ulteriori molestie del Fisco a mezzo del Consorzio degli utenti del Fiume, rappresentato dai suddetti delegati"
lettera che attraverso il Conte LUDDVICO TAVERNA, cerca di delineare un compromesso per giungere alla : TRANSAZIONE sulla bozza preparata in data 3 dicembre 1609 dal notaio BESOZZI Jcc.ALESSANDRO e da questa poi inviata al Presidente del Senato Nob.POLLI.

03/12/1609

TRAVERNA LUDOVICO-CONSERVATORE
MILANO
TRANSAZIONE - CAUSA
INTERV.CAUSA
3320

- (fascicolo 646 - Transazione 1610)
- Intervento del Conservatore d'Olona Conte Ludovico TAVERNA per accelerare la composizione della transazione colla Regia Camera, cercando di pacificare gli accordi col regio Fisco.

01/01/1610

CONSORZIO D'OLONA
OLONA
SINDACI D'OLONA
NOMINE
3516

- (Diz.Mazzocchi - vedi : DSindaci d'Olona)
L'utenza d'Olona acquistata la propria autonomia con la TRANSAZIONE avvenuta col regio Fisco nel 1610, nominava alla gestione dell'ente comune i propri delegati sotto il nome di SINDACI d'OLONA

12/02/1610

MAGISTRATO STRAORDINARIO
MULINO
PARERE MAGISTRATO
TRANSAZIONE
1967

- (Fascicolo 128 lc)
- Con lettera del 12 febbraio 1610 il Magistrato Straordinario, sentito il Presidente e l'avv. Fiscale SQUARCIAFICO, fece una relazione favorevole alle proposte contenuta nella bozza di accordo del Questore Azzarelli, ed il suo parere venne sottoscritto dal ministro LONGONI, con le previsioni :
che gli Utenti versassero scudi 6.000 (seimila) da essere pagati nel termine di un anno in tre rate da 2.000 (duemila) scudi per ottenere la TRANSAZIONE a tutti gli effetti senza riserve del regio Fisco e con l'approvazione del Ragionato CARESANA, per le annate 1560 in Lire 2.432,9,-- e quella dell'anno 1593 in Lire 1.795.--

(Documento cui conviene accettare a parere anche degli utenti d'Olona con la transazione Scudi 6.000.-- come si è fatto in altre occasioni e situazioni riguardanti la Roggia di ROMAGNANO, e la Roggia PANDINA e nel caso che gli utenti vorrebbero essere LIBERATI dal pagamento in quel caso l'accrescimento verrebbe a contare un pagamento di altre 1.000 (mille) scudi in più.

Di tutto l'accordo venne sottoscritta la relazione sottoscritta in data 16 marzo 1610, che provocò in seguito la firma definitiva dell'atto notarile.

- 12/02/1610

MAGISTRATO STRAORDINARIO
MILANO
TRANSAZIONE
TRATTATIVE
3321
- (Fascicolo 646 - Transazione)
- Viene riferito al Consiglio & decreto la situazione delle trattative per la Transazione e dopo un incontro col Fiscale SQUARCIAFICO ed il Ragionato CARESANA si è concluso di accettare una Transazione che nella forma copi quella convenuta con gli utenti della Roggia di ROMAGNANO, e della Roggia PANDINA, arrivando alla cifra di scudi SEIMILA.
- 02/03/1610

AZZARELLI - QUESTORE
MILANO
TRANSAZIONE - BOZZA
ATTO PREPARAT.
1966
- (Fascicolo 128)
- Con l'intromissione del Conte Lodovico TAVERNA, nella ricerca di un accomodamento il Presidente POLLI del Senato di Milano, invita il Questore AZZARELLI a presentare una bozza di accordo che verrà poi regolarmente firmata avanti ai notai.
- 22/03/1610

POLO - PRESIDENTE
MILANO
DELEGAZIONE
TRANSAZIONE
496
- (Omacini, 14)
- Con decreto governativo del 22 marzo 1610, delegato il Presidente Marchese POLO a proporre al Tribunale e a ~~concludere~~ concludere una "TRANSAZIONE", con la promessa concordata della rinuncia all'uso delle acque del Fiume, e la traslazione delle ragioni datta dalla CAMNERA REGIA e dal FISCO agli UTENTI, dietro un pagamento di Scudi 6.000.-- <(seimila) da farsi da parte di questi ultimni alla Regia Tesoreria.
- L'accordo era da sottoscrivere con la salvaguardia dei regolamenti contenuti nelle N.C., per i quali non s'intendeva in nessun caso derogare da parte dello Stato.
- Una seconda riserva riguardava il pagamento delle imposte delle annate arretrate. Cosicché si giunse, dopo una lunga serie di decenni all'accordo finale.
- 22/03/1610

REGIO FISCO
MILANO
TRANSAZIONE
ATTO NOTARILE
1968
- (Fascicolo 128 1c)
- Con atto notarile del dott.Jcc. Giuseppe GRASSI (o CRASSI), sottoscrivono l'accordo :
- per pagamento di 6.000 (seimila) scudi da libbre 6 cadauno
a patto che la Transazione non alteri il diritto del seguente atto.
Sottoscrivono i Senatori :
- Lorenzo POLLI - Presidente
- Giulio ARESE - Giureconsulto Colleggiato
- Gerolamo CAVALLERA - " "
- Raimondo ESQUERIT - " "
Sorttoscrivono per l'utenza :
- Antonio BENZONI fu Antonio . P,T. P.S.Maria al Circolo
- Giulio Cesare VIMERCATI - Fu P.P. P.V. S.Stef. in Nosiggia
- Gio Tommaso GALLARATI - fu Alfonso - Senatore - P.N.P.S.Eusebio
- Gio Batta PRANDONI del fu Paolo - P.V.P.S.Maria in Circolo
- Bartolomeo FASSI del fu Giacomo - P.N. P.S.Pietro in Cornaredo
- Giuseppe GRASSI fu Cristoforo - P.O. P.S.Batt. in Milano.
La ratifica di S. maestà il RE FILIPPO : FILIPPO Rex

- CELESTE - regens
- CAIMI - regens
- POLLI - regens
- QUINTANA - regens
- de PONTE Marco Antonio - regens
- ORTIZ de MARIENCO Lodovico - regens.

■ 23/03/1610

GORLA MAGGIORE
PUSTERLA MARGARITA
RICORSO TASSAZIONE
VENDITA FROTTA
491.

- (Dmacini, 13)
- Anno 1610 - il 23 marzo - venne citata Donna Margarita PUSTERLA per soddisfare la tassa impostagli, e la stessa giustificò di non essere più interessata in quanto aveva venduto a Veronica BIUMI, madre, tutrice e curatrice di Ippolito FROTTA, delk borgo di varese, dei Mulini, e beni ch'essa aveva in quelle parti, onde i suddetti FROTTA dovevano rispondere del pagamento dell'imposta. Per di più il procuratore di donna Margarita d. Zanotto PUSTERLA fece dichiarazione *che* la detta signora non intendeva mai più servirsi delle acque d'Olana e rinunciava aalle antiche ragioni.

(Nota Lc : Si fa presente che Donna Margarita PUSTERLA, aveva beni in Gorla Maggiore, proprio im Mulini e praty.....)

■ 04/05/1610

GRASSI GIUSEPPE--NOTAIO CAMERA.
MILANO
TRANSAZIONE
FISCO REGIO
497

- (Dmacini, 14 lc)
- anno ~~1610~~ - 4 Maggio - Finì così la *Cause* che si compose attraverso la collaborazione del notaio Camerale, Giuseppe GRASSI, che provvide alla rogazione dell'istrumento.
- Venne perciò formate sulle basi del quinternetto il riparto generale della Tassa, spoettante ad ogni utente, che con il beneficio della Transazione sottoscritta, permetteva anche agli utenti dissezionati, dato subito era stata iniziata la riscossione delle imposte da parte del cancelliere Gio Batta PRANDONE, di potervi aderire anche quelli superiori al Ponte di Vedano.
- Alla riscossione delle imposte vi aderi anche il dott. Coll.to Gio batta BIUMO, difensore del preaccennato Cavaliere Pontificio Gio Pietro BIUMO (suo padre).

■ 07/05/1610

REGIA CAMERA
MILANO
TRANSAZIONE
ORIGINALE
3307

- (Fascicolo 660 - originale)
----- dal 1548 al
1610-----
Originale del notaio Giuseppe CRASSIUS f. q. Jacobini

(fascicolo 647 - copia notaio Giuseppe PUSTERLA .
Notaio Giuseppe GRAASO
Versamento 1610 16 giugno.....f. 8.900.--.--
Versamento 1610 luglio 16.....f. 3.100.--.--
Versamento 1610 Novembre 12.....f.12.258.13.--
Versamento 1610 dicembre 4.....f. 5.965,18.--
Versamento 1611 dicembre 23f. 3.000.--.--
Versamento 1611 Gennaio 23.....f. 3.775.09.--
-----totale -----f.36.000.00.--
Sottoscritto : Angelo Maria TRADATO della ragioneria dello
Stato
don Nicolò LEYZALDO Presidente

CAVALCHINI e Giulio DUGNANO - questori
Francesco SALVATERRA - questore
Giuseppe PUSTERLA figlio di Patrizio, P.C. P.S.G.4 facce
Feliciano BENDONO
Settoimio PORRO
Filippo BALDANO
Giovanni TUANO pubblico notaio di Milano per aut. Imperiale
e Regia camera Istrumento registrato nel Registro dal 1610
al 1623 al foglio 245.

07/05/1610

UTENZA GENERALE
MILANO
TRANSAZIONE
TRIBUNALE
1970

- (Fascicolo 128 1c)
- Tra gli Utenti d'Olona ed il TRIBUNALE viene sottoscritto
l'atto d'impegno per la TRANSAZIONE.

(Note : Vi è anche un documento dell'anno 1638 relativo al
pagamento delle Lire 36.000.-- a firma del Rag. Tradati
- Delegazione d'Olona :
Conte Paolo SIMONETTA
Francesco PAGANO
Luigi LAMPUGNANI
Gio Batta PALAZZO (procuratore)
che dimostrano con un documento successivo di aver pagato
dall'anno 1610 con firme :
?..... LEYZATOS - Presidente
Giovanni CAVALCHINO - Questore
Giulio DUGNANI - Questore
Francesco SALVATERRA - Questore
ed inoltre :
Agostino TUANO - Notaio - Regia Camera
Desiderio SCHIANNO fu Casare. P.S.Vincenzo in Prato
P.T.
Giuseppe PUSTERLA fu Fabrizio P.C. P.S.Gio 4 facce
Feliciano SPERONI fu Antonio P.N.P.S.Andrea
Pusterla
Settimo PORRI fu Pietro P.N. P.S. Eusebio
Filippo BALDONI fu Antonio P. ? P.S.Cristoforo

30/05/1610

TAVERNA LUDOVICO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
EDITTO
GRIDA MONTI
501

- (Omacini, 15)
- Anno 1610 - 30 Maggio :- Con Editto particolare il
Conservatore TAVERNA, inteso che nonostante l'ordinata
modellazione delle bocche e la prescritta formazione dei
soratori alla forma delle N.C. oltre che all'ordinazione
fatta con la Grida MONTI del 14 maggio 1575, ed alla sua
Grida Generale del 12 Luglio 1607, le *bocche* erano rimaste
nello stato precedente, con danno immenso a Pubblico e
Privati, per ovviare questo problema stabilii che nel
termine di 15 giorni, chiunque avesse fatto accomodare le
proprie bocche irrigue e formato i soratori avrebbe avuto
la Visita di controllo, specificando che le spese della
visita dovevano caricarsi agli inadempienti, oltre alle pene
contenute
commisurate irreversibilmente.

01/06/1610

BIUMO GIO Batta -UTENTE G:P.

- (Omacini, 15)
- Al detto Gio Batta BIUMO, procuratore del padre Gio
Pietro per cui nel frattempo era stata conchiusa una

BIUMO SUPERIORE
RICORSI
TASSAZIONE
498

causa, era stato intimato a nome dei Nobili Sindaci e del Procuratore gli Utenti del Fiume, un processo esecutivo per il pagamento di una somma di Lire 138.12.--
- Fatto questo la sua comparizione avanti al prin-Conservatore ALFIERI si salvò dalla condanna per essere stato gravato della tassa su dei beni non di sua proprietà e con la più solenni dichiarazioni, si riconobbe di sottoscrivere il pagamento di Lire 71.18.6 che verserebbe al cancelliere, mentre per il resto dell'imposta, e precisamente Lire 66.13.6 l'Ufficio d'Olona doveva rivolgersi ad altri, e precisamente: certi Rocco *e, erolano* BUSNATI - Molinari nel territorio di BIUMO Superiore, per la somma di Lire 28.17.6; contro Pietro e Francesco CALCINATI, detti li Squadri, anch'essi malinari della detta località, per la somma di Lire 37.16.--, sopra assedendo così ad ogni operazione di otturazione delle bocche territorio di BIUMO Superiore

01/07/1610

ORRIGONE PIETRO PAOLO
BIUMO SUPERIORE
RICORSI
TASSAZIONE
499

- (Omacini, 15)
- Un'altra comparizione venne fatta il 1° Luglio del 1610 per l'*istanza* presentata al Conservatore TAVERNA da parte dei livellari Martino e fratelli FORENGHI, a motivo che la molestia per la riscossione dell'imposta di f. 42.-- fosse indirizzata contro il direttario Pietro Pavolo ORRIGONE, in base al presentato strumento di enfiteusi (livello).

03/07/1610

ARAMAJONNA - COMM.GIUDICE
MANATE-GURONE
PRECETTI
INADEMPIENZE
500

- (Omacini, 15)
- In data 3 Luglio 1610 vennero dal Giudice-VCommissario ARAMAJONNA presentati precetti perentori, per comparire avanti al Conservatore a già citati:
- Matteo CONCONE di MALNATE.
- Aluigi CONCONE idem.
- Gio Angelo VANETTO idem.
- Badino NOSETTO idem.
- Ambrogio PESSINA idem.
- Francesco PELLEGRINO di GURONE.
- Pavolo MAFFIOLO idem.
- Ambrogio GOTTARDO di BIZOZZERO.

31/12/1610

UTENTI SUPERIORI
UTENZA SUPERIORE
COMPARIZIONE
CAUSA UT.SUP.
2204

- (Fascicolo 258 1c)
- Vengono effettuate diverse Comparizioni di Utenti superiori al Ponte di Vedano per contrabattere alle ordinazioni che obbligano al pagamento delle tasse d'Olona.

01/01/1611

TAVERNA LUDOVICO
UTENZA GENERALE
ORDINANZA
MODELL.BOCCHE
1174

- (Cartella 1035)
- Il Conservatore d. Ludovico TAVERNA; emette Grida per ammodernare bocche irrigue.

03/05/1611

FILIPPO - RE DI SPAGNA
MILANO

- (Fascicolo 646 - Transazione Regia Camera)
- Confermazione di Re FILIPPO della TRANSAZIONE cogli Utenti d'olona fatta in data 3 maggio 1611 con le firme dei Reggenti:

BIUMO SUPERIORE
RICORSI
TASSAZIONE
498

causa, era stato intimato a nome dei Nobili Sindaci e del Procuratore gli Utenti del Fiume, un processo esecutivo per il pagamento di una somma di Lire 138.12.--
- Fatto questo la sua comparizione avanti al prn-Conservatore ALFIERI si salvò dalla condanna per essere stato gravato della tassa su dei beni non di sua proprietà e con la più solenni dichiarazioni, si riconobbe di sottoscrivere il pagamento di Lire 71.18.6 che verserebbe al cancelliere, mentre per il resto dell'imposta, e precisamente Lire 66.13.6 l'Ufficio d'Olona doveva rivolgersi ad altri, e precisamente: certi Rocco *e, erolamo* BUSNATI - Molinari nel territorio di BIUMO Superiore, per la somma di Lire 28.17.6; contro Pietro e Francesco CALCINATI, detti li Squadri, anch'essi malinari della detta località, per la somma di Lire 37.16.--, sopra assedendo così ad ogni operazione di otturazione delle bocche territorio di BIUMO Superiore

01/07/1610

ORRIGONE PIETRO PAOLO
BIUMO SUPERIORE
RICORSI
TASSAZIONE
499

- (Omacini, 15)
- Un'altra comparizione venne fatta il 1° Luglio del 1610 per l'*istanza* presentata al Conservatore TAVERNA da parte dei livellari Martino e fratelli FORENGHI, a motivo che la molestia per la riscossione dell'imposta di f. 42.-- fosse indirizzata contro il direttario Pietro Pavolo ORRIGONE, in base al presentato strumento di enfiteusi (livello).

03/07/1610

ARAMAJONA - COMM.GIUDICE
MANATE-GURONE
FRECCETTI
INADEMPENZE
500

- (Omacini, 15)
- In data 3 Luglio 1610 vennero dal Giudice-VCommissario ARAMAJONA presentati precetti perentori, per comparire avanti al Conservatore a già citati:
- Matteo CONCONE di MALNATE.
- Aluigi CONCONE idem.
- Gio Angelo VANETTO idem.
- Badino NOSETTO idem.
- Ambrogio PESSINA idem.
- Francesco PELLEGRINO di GURONE.
- Pavolo MAFFIOLO idem.
- Ambrogio GOTTARDO di BIZOZZERO.

31/12/1610

UTENTI SUPERIORI
UTENZA SUPERIORE
COMPARIZIONE
CAUSA UT.SUP.
2204

- (Fascicolo 258 1c)
- Vengono effettuate diverse Comparizioni di Utenti superiori al Ponte di Vedano per contrabbattere alle ordinazioni che obbligano al pagamento delle tasse d'Olona.

01/01/1611

TAVERNA LUDOVICO
UTENZA GENERALE
ORDINANZA
MODELL.BOCHE
1174

- (Cartella 1035)
- Il Conservatore d. Ludovico TAVERNA, emette Grida per ammodernare bocche irrique.

03/05/1611

FILIPPO - RE DI SPAGNA
MILANO

- (Fascicolo 646 - Transazione Regia Camera)
- Confermazione di Re FILIPPO della TRANSAZIONE cogli Utenti d'olona fatta in data 3 maggio 1611 con le firme dei Reggenti: